



OXANA
nails
OXANA BORZENKOVA

MANUALE CORSO
ADVANCED
GEL & ACRYGEL

SOMMARIO

1. Introduzione
2. Zona di stress, apice e Curva C
3. Tipi di unghie naturali – vista laterale
4. Come devono essere le unghie ricostruite
5. Dry Manicure
6. Metodo per la stesura del prodotto (gel automodellante)
7. Limatura per la forma dell'unghia - mandorla e ovale
8. Limatura per la forma dell'unghia - quadrata
9. Lunghezza delle unghie
10. Lavoro con Acrygel
11. French manicure

Disclaimer:

Tutto ciò che è riportato nelle pagine di questo manuale, i suoi contenuti, i testi, il logo, il lavoro artistico e la grafica sono di proprietà di Alysique di Oxana Borzenkova e sono protetti dal diritto d'autore nonché dal diritto di proprietà intellettuale.

Sarà quindi assolutamente vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire, riprodurre qualsiasi frase, immagine, grafica, contenuto o altro presente su questo manuale perché frutto del lavoro e dell'intelletto dell'autore stesso.

Ne è quindi vietata la copia e la riproduzione non espressamente autorizzata dall'autore in qualsiasi forma.

Ogni violazione di quanto sopra esposto sarà perseguibile a norma di legge.
Copyright – OXANAAILS – OXACADEMY - Alysique di Oxana Borzenkova

1 - Introduzione

Questo manuale è un valido supporto che vi affiancherà durante il corso Advanced Gel & Acrygel.

Il Corso ADVANCED GEL & ACRYGEL è studiato per dare una competenza avanzata nella procedura di ricostruzione dell'unghia e si rivolge a chi ha già partecipato ad un corso base e vuole perfezionarsi migliorando la tecnica di ricostruzione.

Si tratta di un corso di livello avanzato mirato ad acquisire le competenze necessarie per poter padroneggiare al meglio le tecniche avanzate della ricostruzione in gel e Acrygel.

Si presterà particolare attenzione al perfezionamento della struttura corretta e bilanciata dell'unghia.

In questo modo si eviteranno le fastidiose rotture e i sollevamenti che tanto danno noia e fastidio alle nostre clienti.

Con la competizione a cui assistiamo al giorno d'oggi è essenziale sapersi distinguere e differenziarsi dai competitors, riuscendo ad eseguire lavori perfetti in poco tempo. Ovviamente questo è un percorso lungo che richiede costanza, esercizio, dedizione e passione, ma questo corso vi aiuterà ad intraprendere la strada del successo.

Ho sempre puntato su degli insegnamenti pratici, veloci e facili da capire, senza troppi fronzoli.

Adesso iniziamo perché non c'è tempo da perdere!

Oxana Borzenkova



2 – Zona di stress, apice e curva C

Per una corretta e duratura ricostruzione delle unghie, è fondamentale avere una chiara comprensione dei tre principali termini (punti) sull'unghia artificiale:

In particolare: apice, zona di stress e curva C.

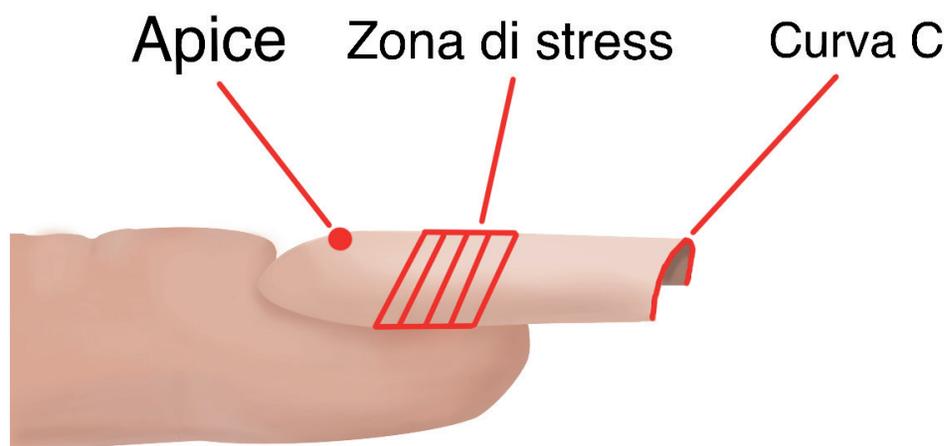


Figura 1

Esaminiamo adesso più dettagliatamente ciascun punto:

APICE

1. L'apice è il punto più alto dell'unghia. È necessario per bilanciare la struttura.

L'altezza dell'apice dipende da:

- lunghezza dell'unghia artificiale: più lunga è l'unghia, più alto dovrebbe essere l'apice. Non è necessario avere un apice troppo alto se l'unghia è corta.
- forma dell'unghia naturale: sulle unghie che crescono verso il basso, l'apice ricostruito sarà di circa 1 mm di altezza, mentre sulle unghie che crescono verso l'alto, l'apice sarà sempre più alto. L'altezza dell'apice varia da 1 mm a 2 mm.

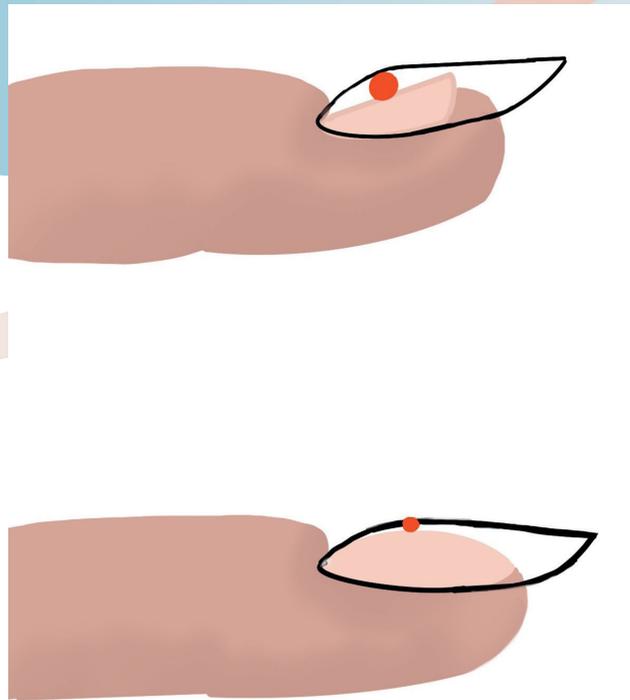


Figura 2

Dove si trova l'apice? Immaginiamo di dividere il letto ungueale in 3 parti uguali partendo dalla cuticola andando verso l'estremità. L'apice si trova nella parte più vicino alla cuticola nel caso di una ricostruzione di unghie lunghe e arcuate (parliamo in questo caso di FORME MODERNE o BALANCE POINT), e al centro dell'unghia nel caso di una ricostruzione CLASSICA anche detta BOMBATURA.

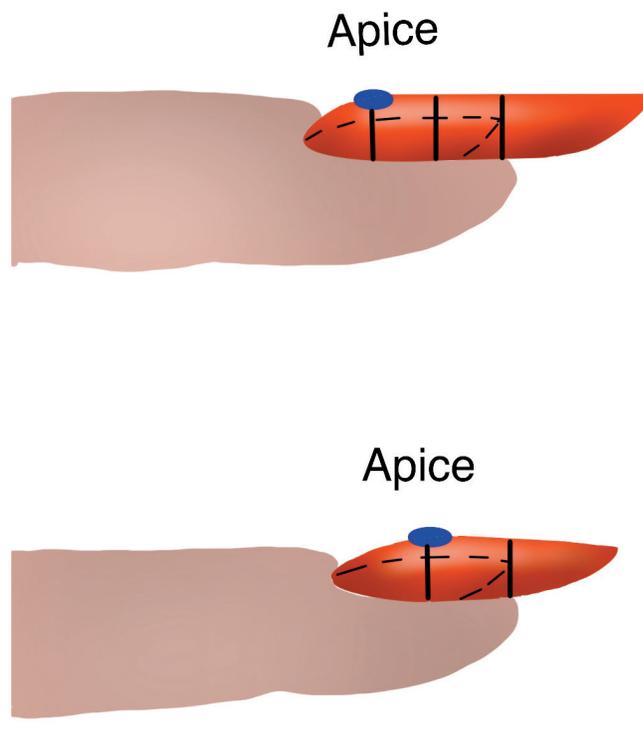
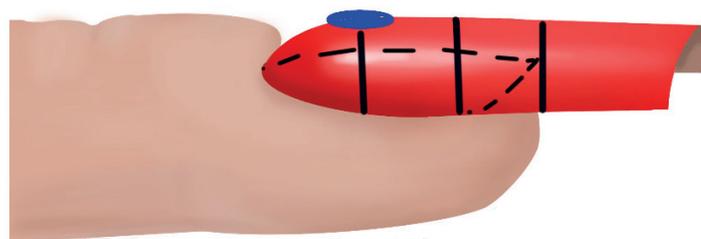


Figura 3

IMPORTANTE:

- la RICOSTRUZIONE CLASSICA (anche detta BOMBATURA) di un'unghia a forma quadrata, si può fare solo se abbiamo a che fare con unghie corte (la lunghezza del bordo libero deve essere all'incirca di 2-3 mm).
- Se abbiamo a che fare con un bordo libero più lungo di 5mm la struttura deve essere in BALANCE POINT (anche chiamato FORMA MODERNA) e quindi l'apice si troverà più vicino alla cuticola.

Apice



Apice

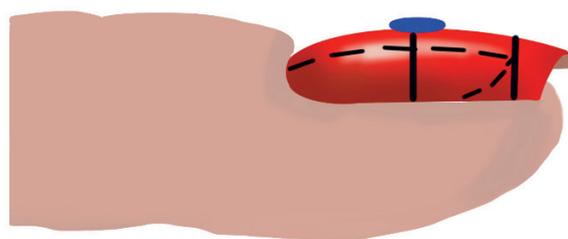


Figura 4

Per prevenire il sollevamento del prodotto dall'unghia naturale, è molto importante limare il gel intorno alla zona della cuticola e ai lati dell'unghia in modo da avere uno strato sottile.

Fate molta attenzione ad evitare sbavature di gel. Se ciò dovesse accadere, è possibile limare la quantità di prodotto in eccesso con una fresa.

Il nostro consiglio è quello di applicare una quantità di gel ridotta fin dall'inizio, utilizzando un pennello sottile.

ZONA DI STRESS

La zona di stress è la parte dell'unghia che include i punti A e B, nonché tutta la parte dell'unghia tra di essi come illustrato nello schema qui di seguito.

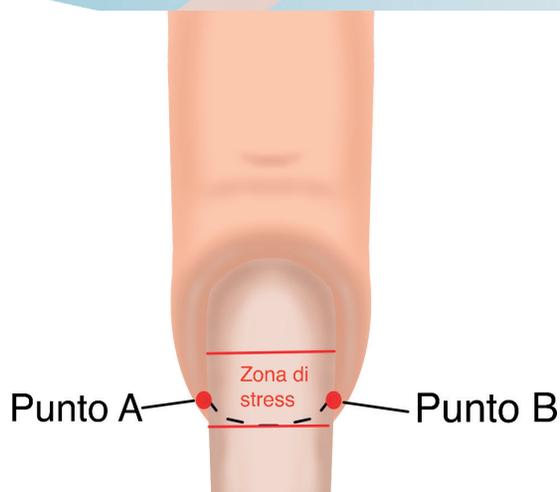


Figura 5

Poiché è la parte più fragile dell'unghia, l'unghia stessa si può rompere proprio in questa zona. Pertanto, è necessario rinforzare questa parte con l'uso del prodotto (gel o acrygel). Per fare ciò, ci aiuterà una corretta applicazione della nail form e del prodotto.

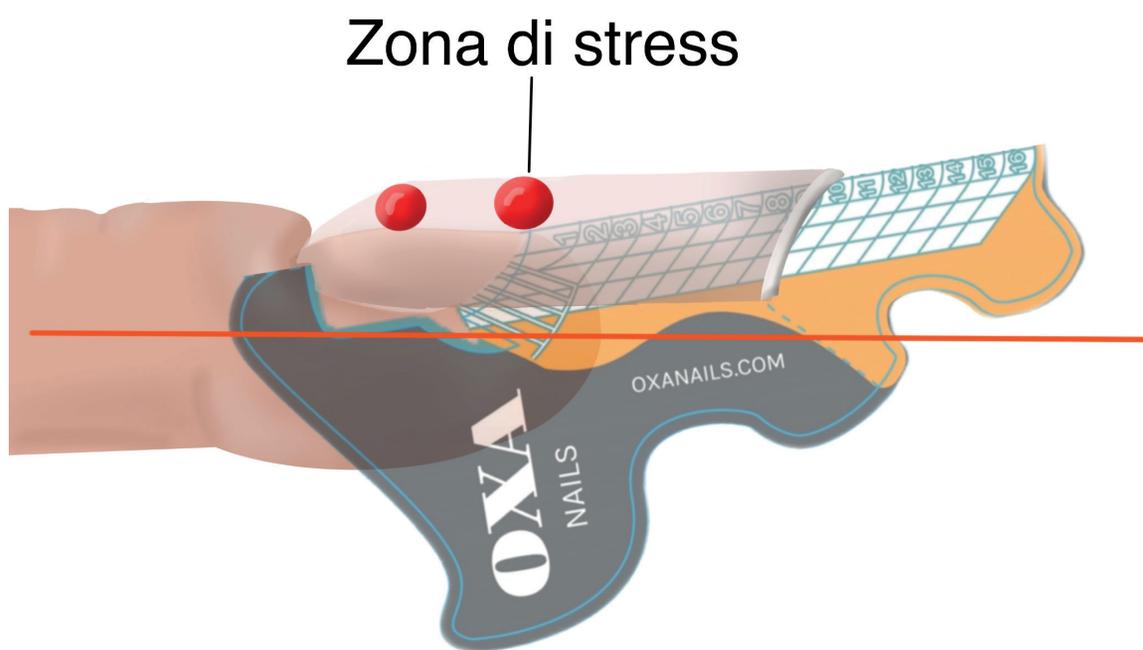


Figura 6

CURVA C

La curva C è un arco trasversale che fornisce resistenza all'unghia. Quando l'unghia è piatta, può rompersi facilmente e sembrare troppo larga. Per creare una curva C corretta, utilizziamo la giusta posizione della nail form e applichiamo il prodotto correttamente.

Nell'immagine numero 7 puoi vedere la curva C di una forma moderna (Balance point).

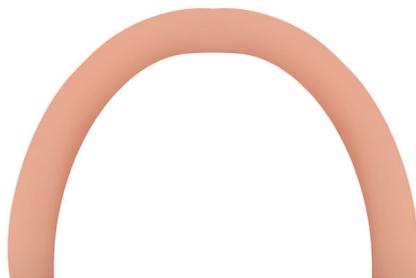


Figura 7

Nell'immagine numero 8 è presente la curva C di una ricostruzione classica.

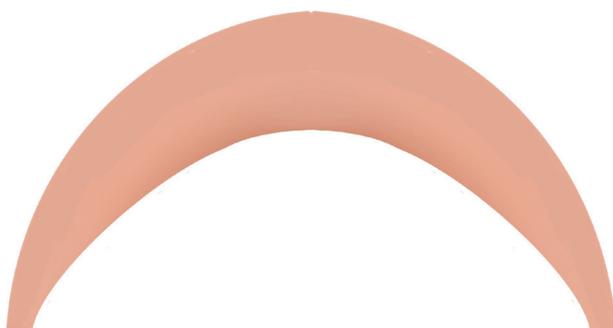


Figura 8

ATTENZIONE: Non permettere al gel di colare verso i lati (si veda immagine 9)



Figura 9

3 – Tipi di unghie naturali vista laterale

Ora esamineremo i tre principali tipi di unghie:

Unghie di tipo standard: la lamina ungueale è posizionata parallelamente all'asse mediano (vedi figura 10)



Figura 10

Unghie che crescono verso l'alto: l'unghia ha la lamina ungueale orientata verso l'alto rispetto all'asse mediano (vedi figura 11)



Figura 11

Unghie che crescono verso il basso: la lamina ungueale è posizionata verso il basso rispetto all'asse mediano (vedi figura 12)



Figura 12

Prima di ogni ricostruzione, è necessario analizzare con quale tipo di unghie abbiamo a che fare.

Questo deve essere fatto separatamente per ogni unghia, poiché sulla stessa mano potrebbero essere presenti diversi tipi di unghie.

Analizzare che tipo di unghie abbiamo davanti ci aiuterà a capire come posizionare correttamente le nail form e servirà a comprendere l'altezza necessaria dell'apice.

Ora vediamo come posizionare la nail form:

Ricostruzione classica (bombatura)

1. Unghie naturali di tipo standard.

Per la ricostruzione in forme come mandorla o ovale, posizioniamo la nail form leggermente verso il basso rispetto all'asse mediano; la distanza tra le ali superiori deve essere di circa 3-5 mm. Procediamo poi stringendo la punta della nail form.

Per la ricostruzione di un'unghia quadrata classica (bordo libero 2-3 mm), posizioniamo la nail form leggermente verso l'alto. La distanza tra le ali superiori è di 1,5 cm. In questo caso non stringiamo la punta della nail form. Stiamo infatti creando un tubo per avere i laterali paralleli. (figura 13)

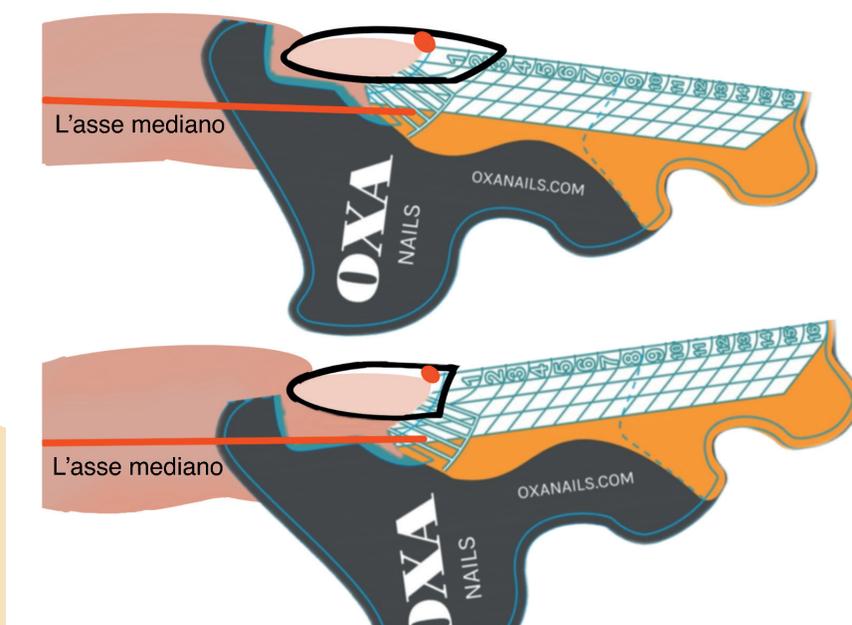


Figura 13

2. Unghie naturali che crescono verso l'alto.

Per la ricostruzione in tutte le forme di unghie, posizioniamo la nail form in modo parallelo all'asse mediano, quindi dritto.

La distanza tra le ali superiori è di circa 1 cm. Stringiamo la punta della nail form se vogliamo creare una forma mandorla/ovale, mentre per una forma quadrata la lasciamo a forma di tubo (figura 14)

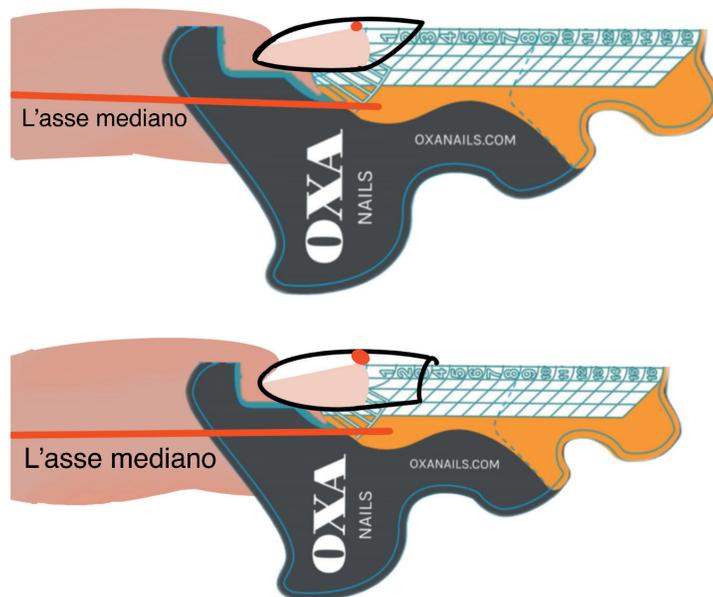


Figura 14

3. Unghie naturali che crescono verso il basso.

Per la ricostruzione in forme come mandorla classica o ovale, posizioniamo la nail form in modo parallelo all'asse mediano, quindi dritto. La distanza tra le ali superiori è di 5 mm. Stringere poi la punta della nail form.

Per la ricostruzione in forma quadrata classica, posizioniamo la nail form verso l'alto. La distanza tra le ali superiori è di circa 2 cm. Non stringiamo la punta del nail form. Stiamo creando un tubo per avere i laterali paralleli (figura 15)

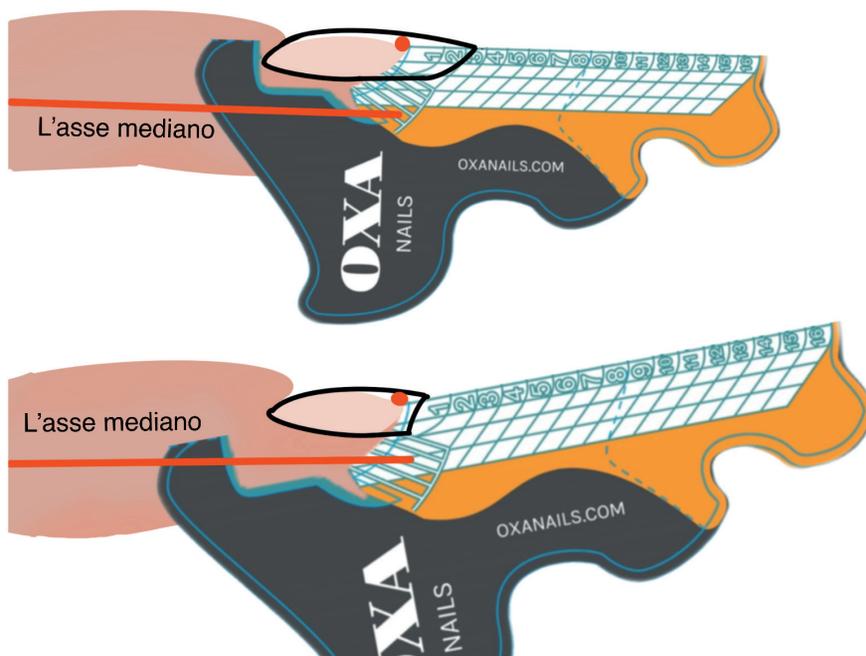


Figura 15

Ricostruzione Moderna (Balance Point)

1. Unghie naturali di tipo standard.

Per le forme mandorla e ovale, posizioniamo la nail form verso l'alto. La distanza tra le ali superiori è di 1,5 cm - 2 cm. Procediamo stringendo la punta del nail form.

Per una forma quadrata in balance point, posizioniamo la nail form ancora più verso l'alto rispetto all'asse mediano. La distanza tra le ali superiori è di circa 2 cm- 2,5 cm. Non stringiamo la punta della nail form in quanto stiamo creando un tubo per avere i laterali paralleli (figura 16)

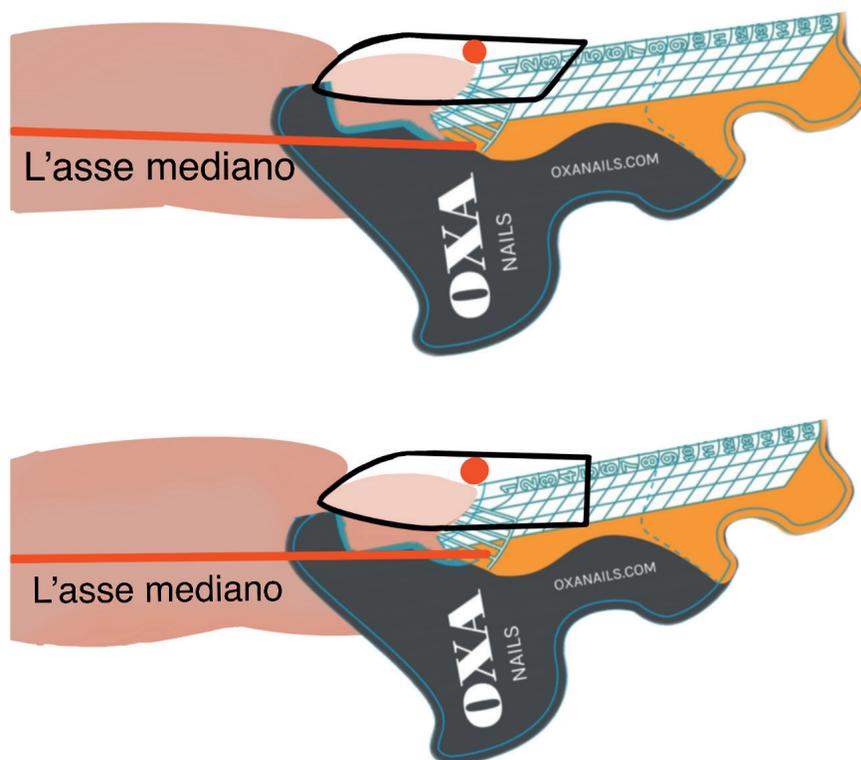


Figura 16

2. Unghie naturali che crescono verso l'alto.

Per la ricostruzione in tutte le forme di unghie, posizioniamo la nail form in modo parallelo all'asse mediano, quindi diritto. La distanza tra le ali superiori è di circa 1 cm. Stringiamo la punta della nail form se creiamo una forma mandorla/ovale, mentre per una forma quadrata la lasciamo nella forma di tubo.

Nel caso in cui la nostra unghia cresca verso l'alto ma non troppo, possiamo sollevare leggermente la nail form sempre verso l'alto. (figura 17)

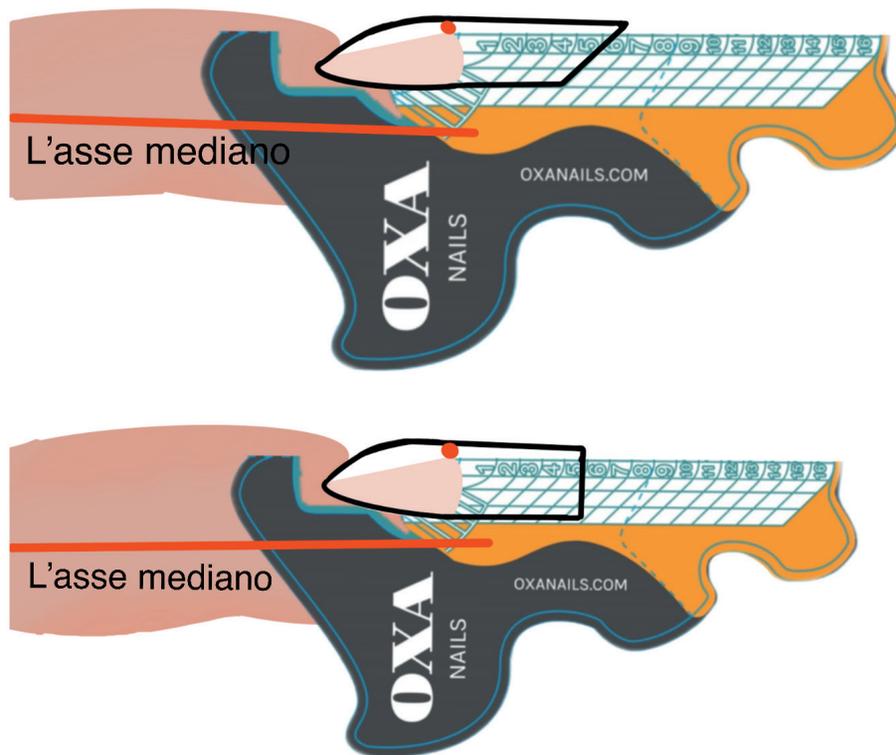


Figura 17

3. Unghie naturali che crescono verso il basso.

Per la ricostruzione in forme come mandorla - balance point, posizioniamo la nail form verso l'alto. La distanza tra le ali superiori è di 2 cm. Si proceda poi stringendo la punta della nail form. Per la ricostruzione in forma quadrata - balance point, posizioniamo la nail form verso l'alto. La distanza tra le ali superiori è di circa 2 cm-2,5 cm. Non stringiamo la punta della nail form. Stiamo creando un tubo per avere i laterali paralleli. (figura 18)

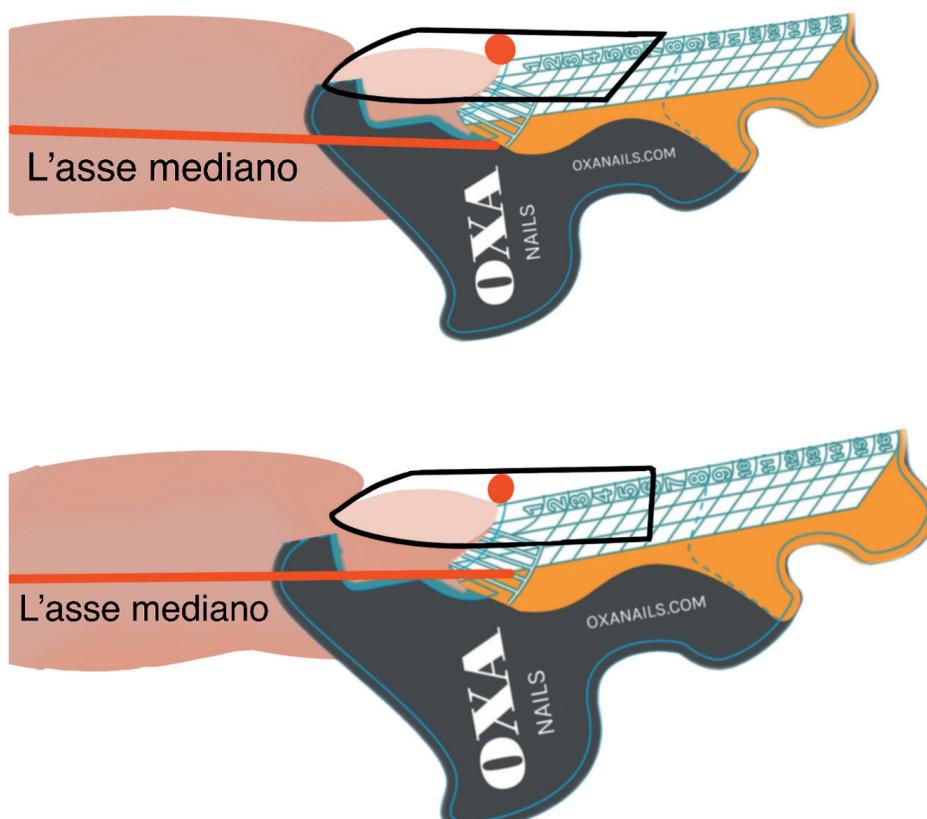


Figura 18

4 – Come devono essere le unghie ricostruite

Andiamo adesso esaminare i parametri delle unghie ricostruite per quel che riguarda la loro forma

Forma Mandorla classica

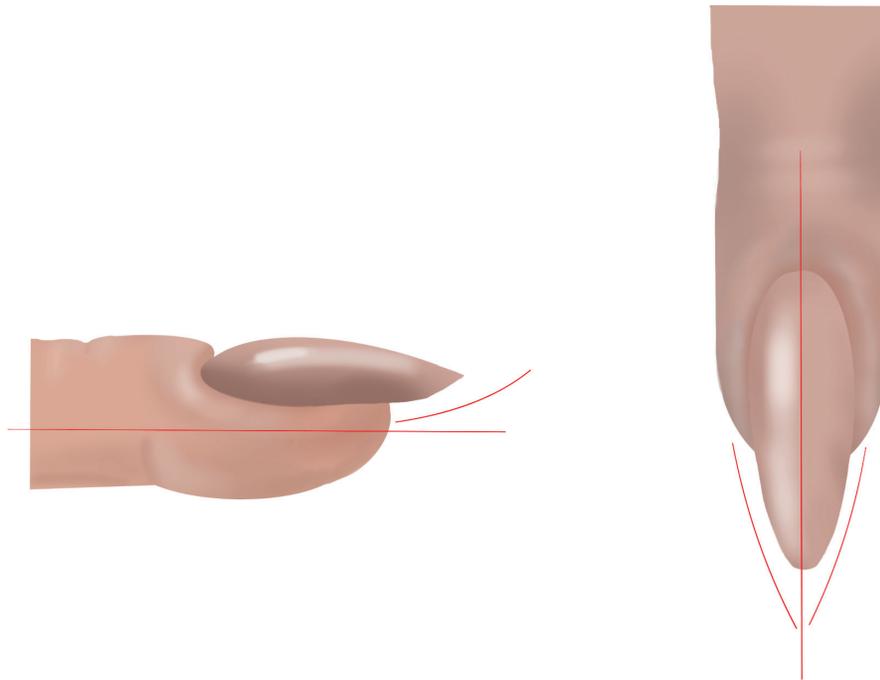


Figura 19

Vista laterale:

1. L'apice si trova al centro dell'unghia.
2. La piazzetta che parte dall'apice va verso il basso.
3. I laterali inferiori partono dai punti A e B paralleli con l'asse mediano e poi sulla punta creiamo la forma a barchetta. (Se stiamo facendo un ovale, la "barchetta" inizia dai punti A e B).

Vista frontale:

1. I laterali escono paralleli e poi si stendono.
2. Più lunga è l'unghia più possiamo stringere e affusolare la forma.



Figura 21

Vista laterale:

1. L'apice si trova su un terzo dell'unghia, quello più vicino alla cuticola.
2. La piazzetta che parte dall'apice è parallela all'asse mediano.
3. I laterali inferiori partono dai punti A e B, creando una linea parallela all'asse mediano e formando un angolo di 90 gradi con la punta.

Vista frontale:

1. I laterali superiori sono paralleli.
2. La punta è dritta e forma una linea perpendicolare con i laterali superiori.

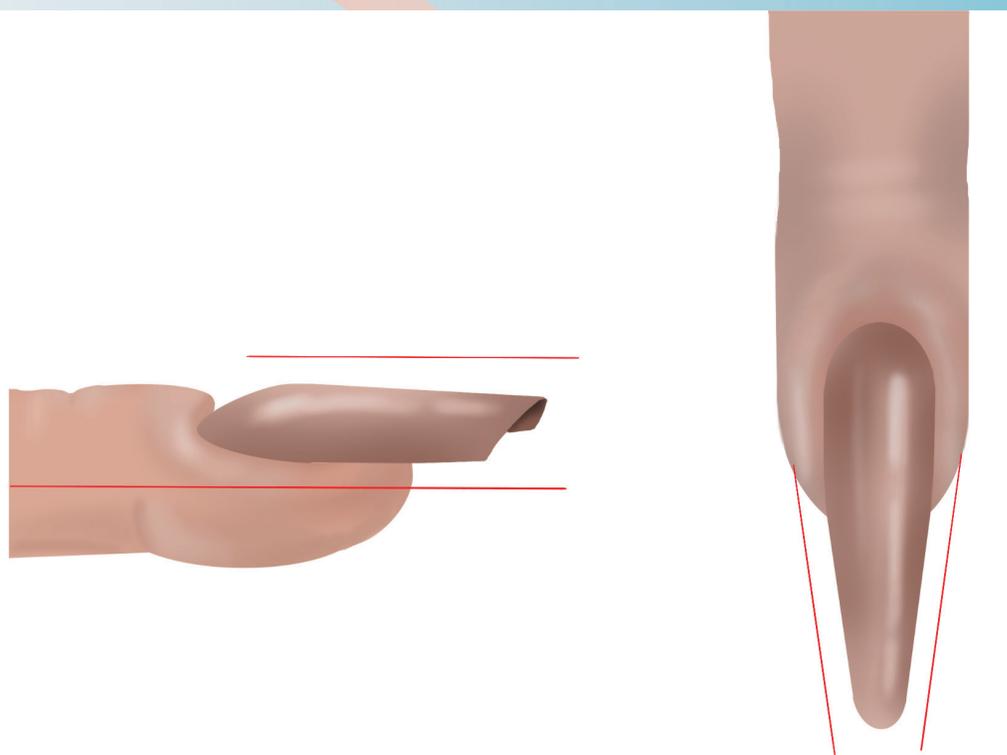


Figura 22

Vista laterale:

1. L'apice si trova sul terzo dell'unghia più vicino alla cuticola.
2. La piazzetta che parte dall'apice è parallela all'asse mediano, oppure leggermente inclinata verso il basso.
3. I laterali inferiori partono dai punti A e B, creando una linea parallela all'asse mediano formando un angolo di 30-45 gradi con la punta. In alternativa, si può creare una "barchetta" - una linea che parte dai laterali inferiori e va verso l'alto.

Vista frontale:

1. I laterali superiori sono paralleli sulla parte del letto ungueale e si stringono leggermente, ma rimangono dritti.
2. La punta è rotonda.

Forma Ballerina

La forma “Ballerina” è un ibrido che incorpora i parametri delle varie forme di unghie che abbiamo visto in precedenza. È importante comprendere che per ottenere una ballerina armoniosa è necessario creare una forma lunga.

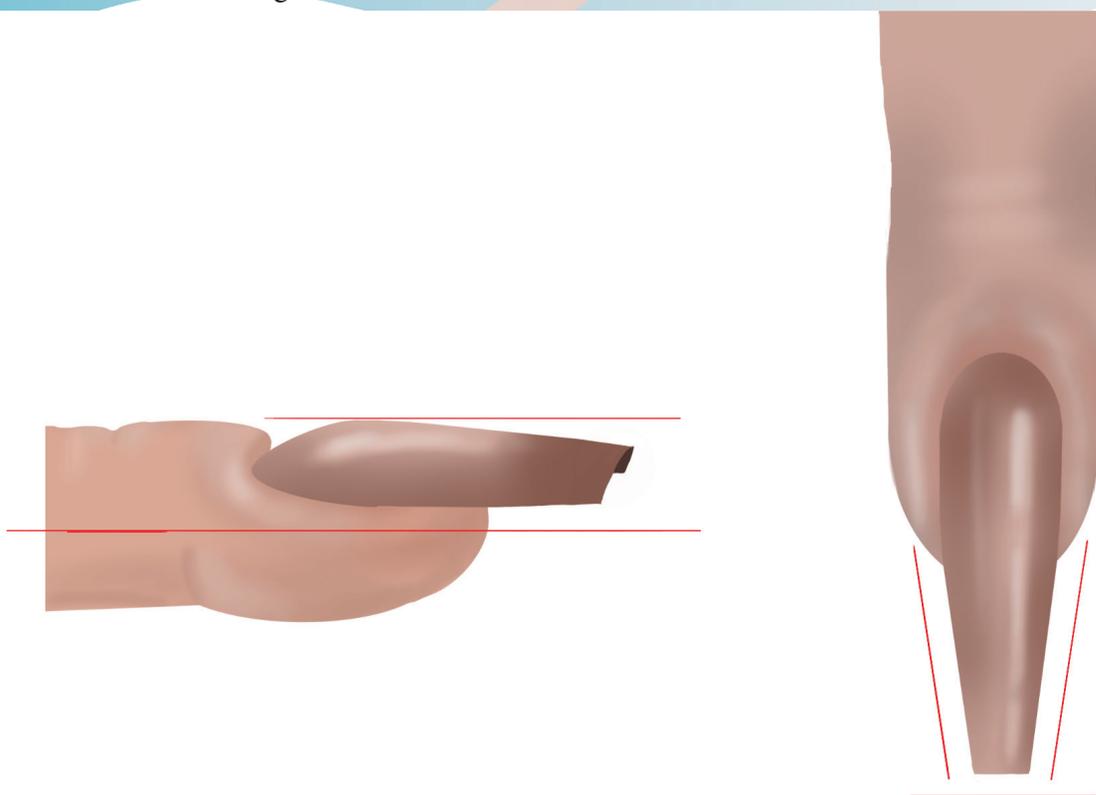


Figura 23

Vista laterale:

1. L'apice si trova sul terzo dell'unghia, nella parte più vicina alla cuticola, simile alla mandorla moderna.
2. La piazzetta che parte dall'apice è leggermente inclinata verso il basso.
3. I laterali inferiori partono dai punti A e B, creando una linea parallela all'asse mediano e formando un angolo di 90 gradi con la punta.

Vista frontale:

1. I laterali superiori sono paralleli sulla parte del letto ungueale e si stringono leggermente, ma rimangono dritti.
2. La punta è dritta, simile alla forma quadrata.

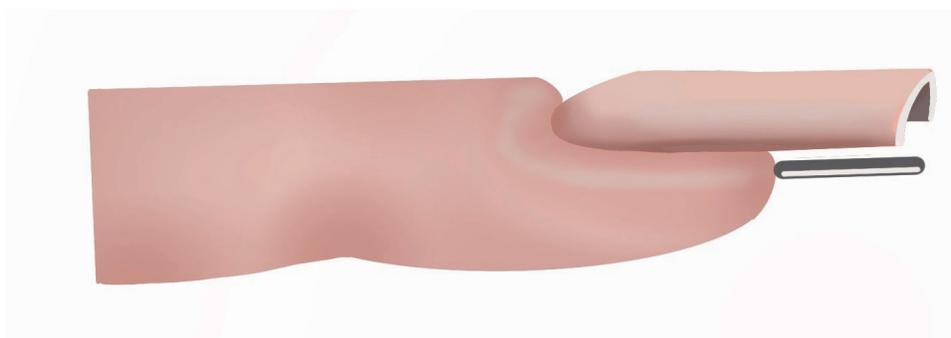
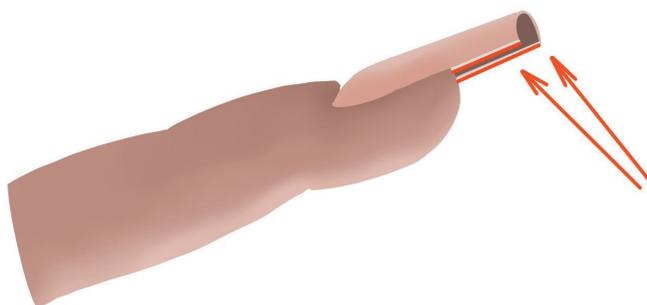
Ora dobbiamo comprendere la differenza tra i laterali superiori e inferiori dell'unghia:

I laterali superiori rappresentano la superficie dell'unghia che inizia poco prima dei punti A e B. È importante specificare che l'unghia inizia nella zona cuticolare e termina nella parte della punta.

Per limare i laterali superiori è necessario mantenere la lima perpendicolare all'unghia.



D'altra parte, i laterali inferiori consistono in due linee che partono esattamente dai punti A e B. Per limare i laterali inferiori è necessario inclinare la lima.



La forma del bordo libero

Ora esaminiamo le diverse forme del bordo libero dell'unghia.

È essenziale imparare la posizione corretta della lima mentre si crea la forma del bordo libero: la lima deve essere tenuta perpendicolare all'unghia, quindi dritta, evitando di inclinarla.

Nella figura 29 possiamo osservare diverse forme:

1. Quadrata
2. Quadrata morbida
3. Squoval
4. Ovale
5. Mandorla

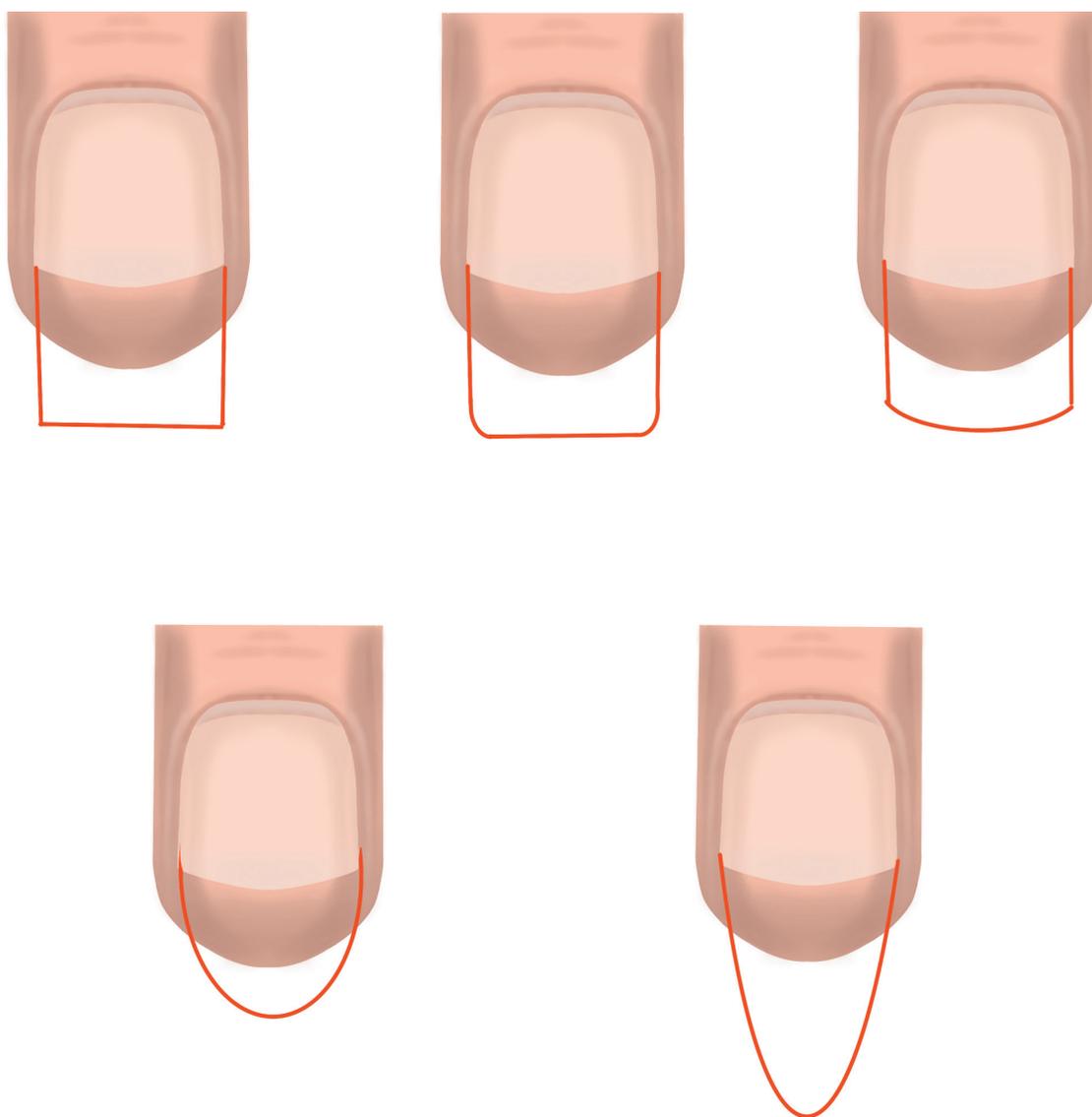


Figura 29

Nell'immagine 30, 31, 32 vediamo più chiaramente la forma del bordo libero squoval. È simile a quella quadrata (inizia creando una forma quadrata), ma per creare la punta incliniamo leggermente la lima con un angolo di circa di 45 gradi.

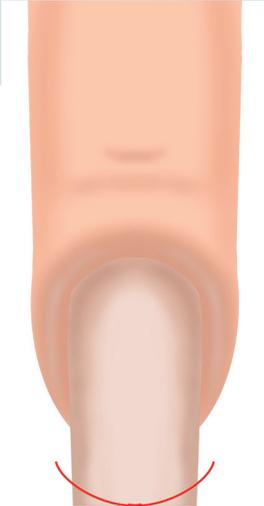


Figura 30

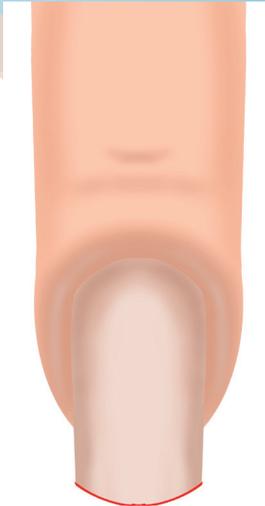


Figura 31

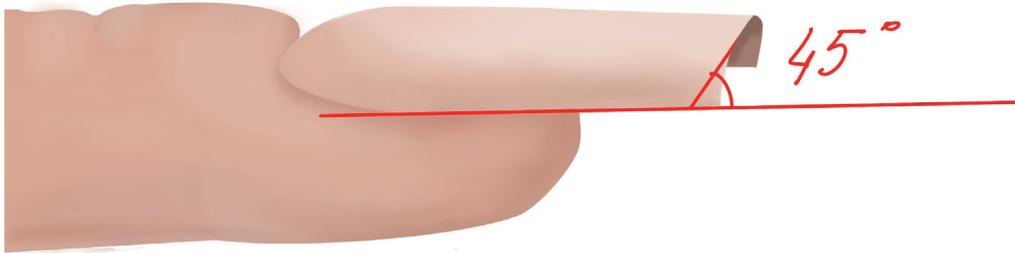


Figura 32

È molto importante creare un bordo libero simmetrico, in cui la parte destra sia uguale alla sinistra. Per ottenere questo risultato, potete aiutarvi tracciando mentalmente una linea immaginaria che passa al centro dell'unghia. Successivamente, confrontate la forma del bordo libero sulla parte destra con quella sulla parte sinistra come illustrato nelle figure 33 e 34

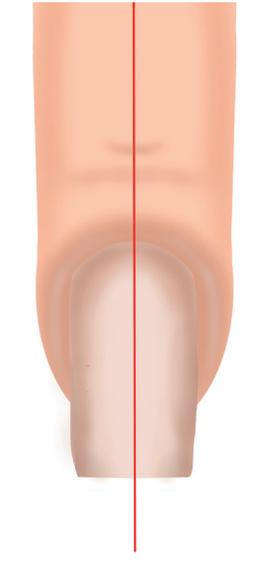


Figura 33

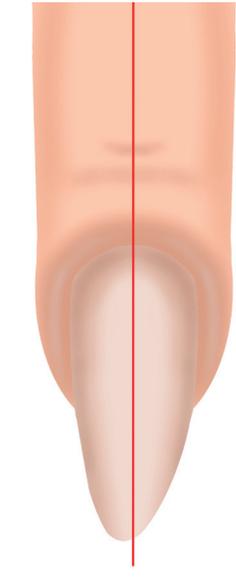


Figura 34

Nail form

Per un corretto inserimento della nail form, è necessario comprendere bene i vari tagli che dobbiamo eseguire per adattare la nail form alla forma dell'unghia naturale. Puoi trovare l'esercizio sull'ultima pagina (retro copertina) di questo manuale.

A series of horizontal dashed lines for writing notes.

5 – Dry manicure

È fondamentale disporre di strumenti e attrezzi sterilizzati. Per garantire una corretta sterilizzazione, è possibile utilizzare acido peracetico oppure un'autoclave.

Come eseguire la sterilizzazione degli strumenti?

DECONTAMINAZIONE: La decontaminazione potremmo definirla come la prima fase di “disattivazione” delle potenzialità contaminanti dello strumento. Gli strumenti dopo il loro utilizzo non vanno manipolati per evitare il rischio di lesioni che aprono la strada all’ingresso di germi patogeni e vanno invece immersi in un contenitore graduato (preferibilmente con cestello estraibile) per vedere il livello di riempimento. All’interno del contenitore deve essere presente una soluzione a base di detergente enzimatico. Durante questa fase l’operatore dovrà munirsi di dispositivi di protezione individuali idonei (DPI), quali guanti e visiera/occhiali protettivi. È buona norma eseguire la fase di decontaminazione in un ambiente dove è garantito un ricambio d’aria in quanto si ha la produzione di vapori emessi dalla soluzione decontaminante.

- **SPAZZOLATURA:** Dopo la prima fase di decontaminazione si procede alla spazzolatura degli strumenti (con apposita spazzolina) per rimuovere i residui di gel e polvere.
- **LAVAGGIO IN VASCHETTA AD ULTRASUONI:** gli strumenti vanno adesso immersi nella vaschetta ad ultrasuoni nella quale sarà presente una soluzione di acqua e detergente.
- **RISCIACQUO:** passare gli strumenti sotto l’acqua corrente per togliere le eventuali impurità rimaste.
- **STERILIZZAZIONE:** immergere gli strumenti in una soluzione diluita contenente acido peracetico secondo le indicazioni consigliate nella scheda prodotto.
- **2° RISCIACQUO:** passare gli strumenti sotto l’acqua corrente per togliere le eventuali impurità rimaste.
- **ASCIUGATURA:** asciugare gli strumenti utilizzando salviette di carta pulita, meglio ancora se con panni di tessuto non tessuto (questo passaggio va eseguito immediatamente dopo il 2° risciacquo per evitare l’ossidazione e la corrosione degli strumenti stessi).
- **CONFEZIONAMENTO:** inserire gli strumenti all’interno di buste auto - sigillanti monouso.

Nelle figure 35, 36 e 37 è illustrata la corretta direzione della prima punta, chiamata “cono troncato diamantato”. Questo passaggio è essenziale per spingere, sollevare e pulire la cuticola. Inoltre, aiuta a opacizzare la parte dell’unghia vicino alla cuticola.

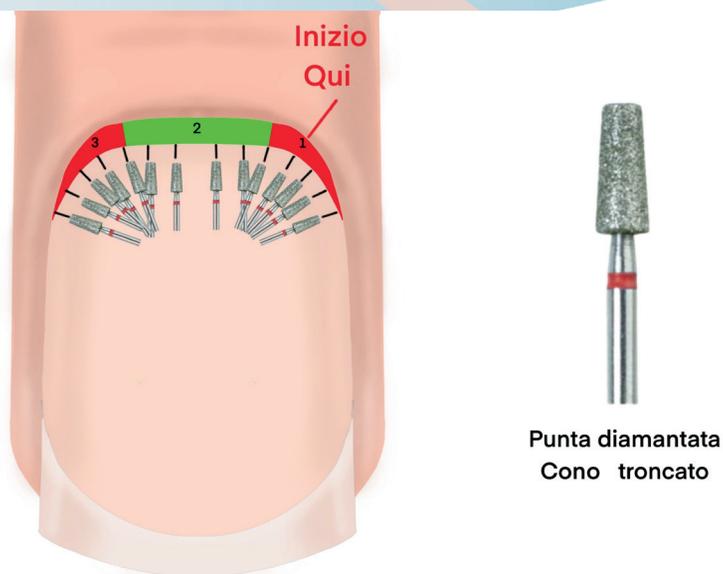


Figura 35

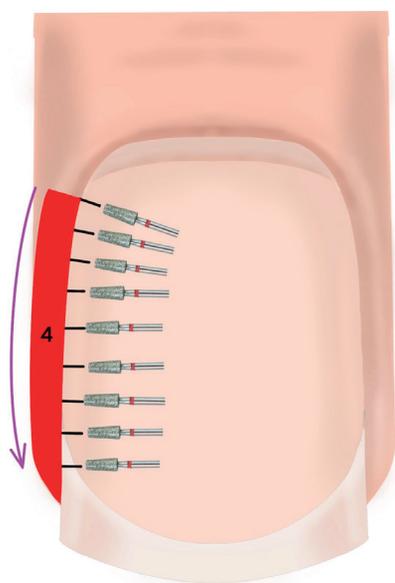


Figura 36

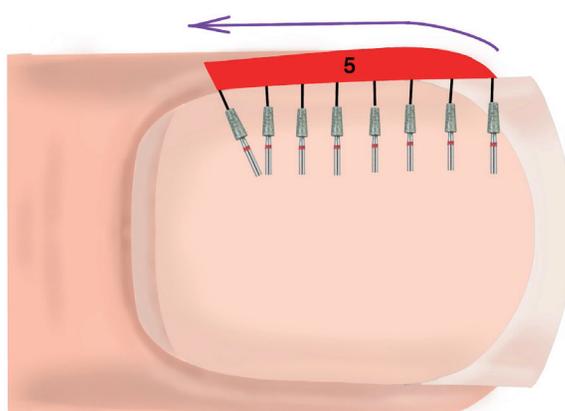


Figura 37

Dopo di ciò, tagliamo la cuticola utilizzando le forbici.

Come ultimo passaggio, passiamo la cuticola con la punta a pallina diametro 3,1 mm per levigarla e rimuovere eventuali pellicine residue come illustrato nelle figure 38,39 e 40.

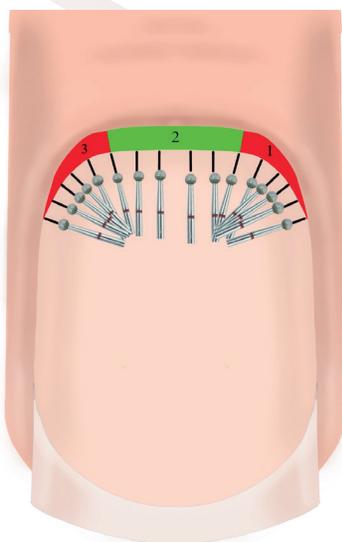


Figura 38

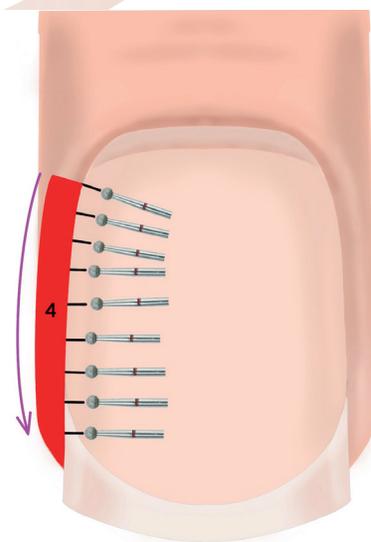


Figura 39

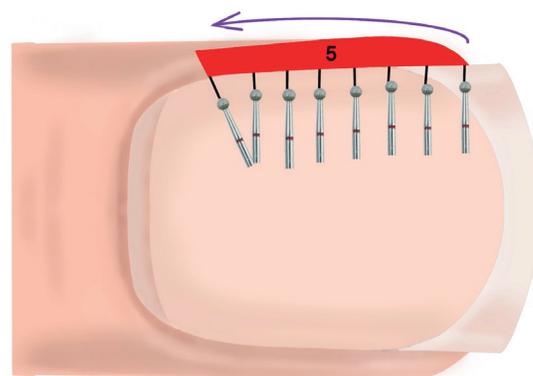


Figura 40

È importante notare che questa tecnica di manicure è stata insegnata nel Corso BASE START & GO, ma abbiamo scelto comunque di fornire una breve spiegazione anche in questo corso.

Se desiderate apprendere una tecnica di manicure più avanzata, vi invitiamo a iscrivervi al corso DRY MANICURE.

6 – Metodo per la stesura del prodotto (gel automodellante)

Per ottimizzare l'efficienza, è essenziale apprendere la corretta tecnica di stesura del gel, comunemente denominata “metodo salsicciotto”. Questo termine non è di natura scientifica, ma viene utilizzato per illustrarne il principio di applicazione.

Quale tipo di gel è adatto per il metodo salsicciotto? È possibile utilizzare qualsiasi gel automodellante. Tuttavia, è importante notare che i gel con bassa viscosità tendono a colare di più, consentendo un lavoro più rapido. D'altro canto, i gel con viscosità media offrono più tempo per modellare l'unghia. Bisogna tenere presente che, per unghie lunghe, è consigliabile utilizzare gel con viscosità media o alta, mentre per unghie corte è più adatto un gel a bassa viscosità.

I passaggi del “famosissimo metodo salsicciotto”:

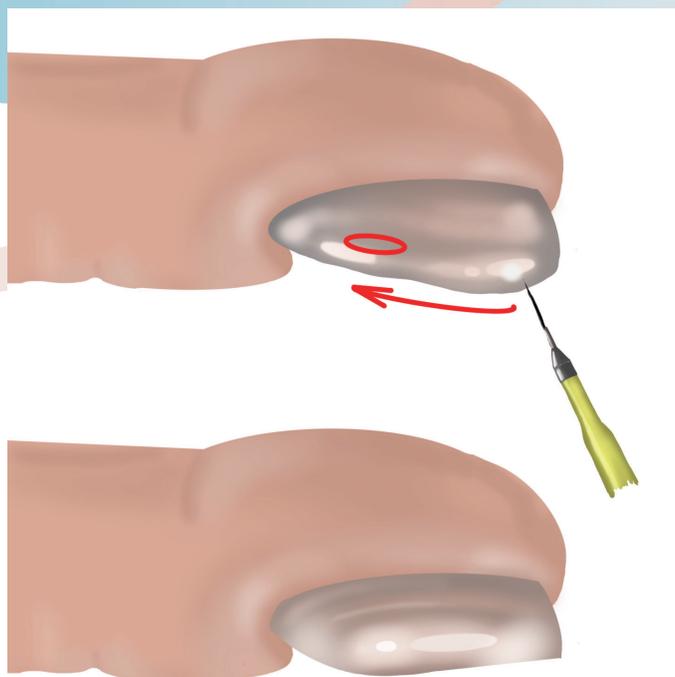
1. Effettuare una passata sottile (è possibile polimerizzare per evitare sbavature o lavorare senza polimerizzazione per maggiore velocità).
2. Creare il “salsicciotto”, partendo dall'apice e procedendo verso il bordo libero dell'unghia.



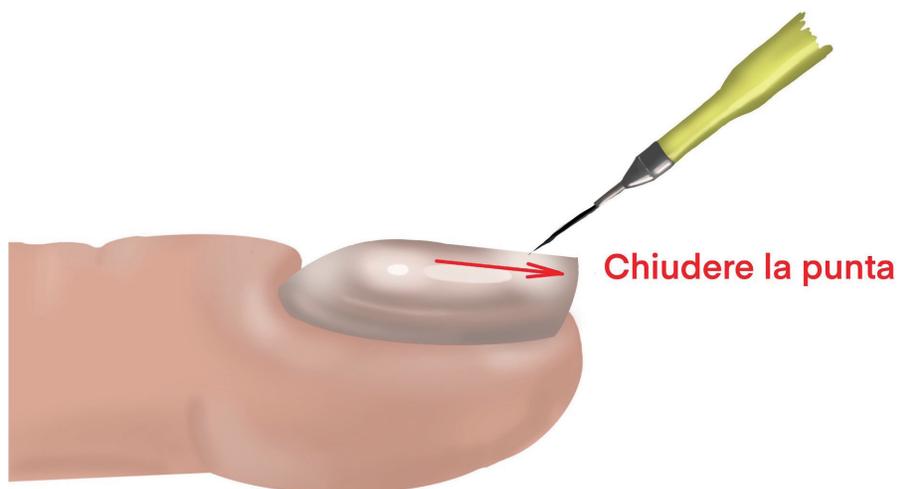
3. Utilizzando un pennello sottile, spostare il gel sui laterali dell'unghia, mantenendo una quantità maggiore al centro.



4. Ruotare la mano della cliente e creare un apice in modo che il gel si accumuli al centro dell'unghia.



5. Riportare la mano in posizione normale e coprire la punta dell'unghia spostando il gel con il pennello sottile.



6. Verificare il riflesso "blich" sotto la lampada da tavolo e polimerizzare il gel per 1-2 minuti.

7 – Limatura per la forma dell'unghia - Mandorla/Ovale

1. Iniziamo dal bordo libero, correggendo la lunghezza e creando immediatamente una forma simmetrica del bordo libero. È importante tenere la lima in modo perpendicolare rispetto all'unghia, mantenendo la lima dritta come illustrato nelle figure 46, 47, 48, 49, 50.

Figura 46

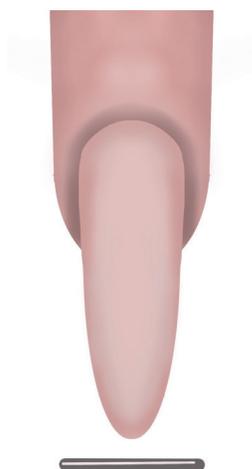


Figura 47



Figura 48

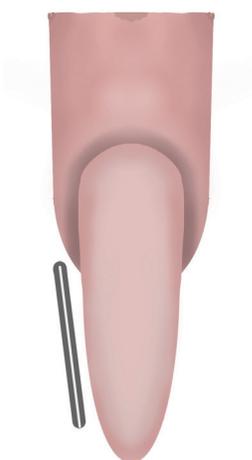


Figura 49

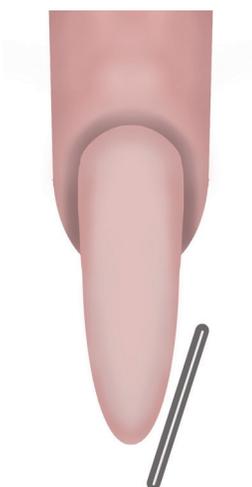
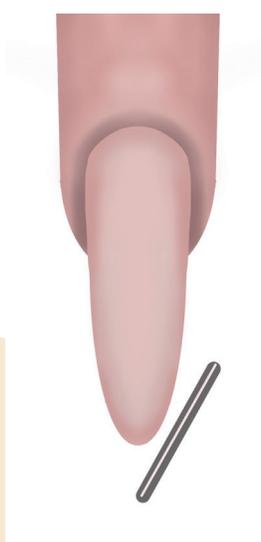


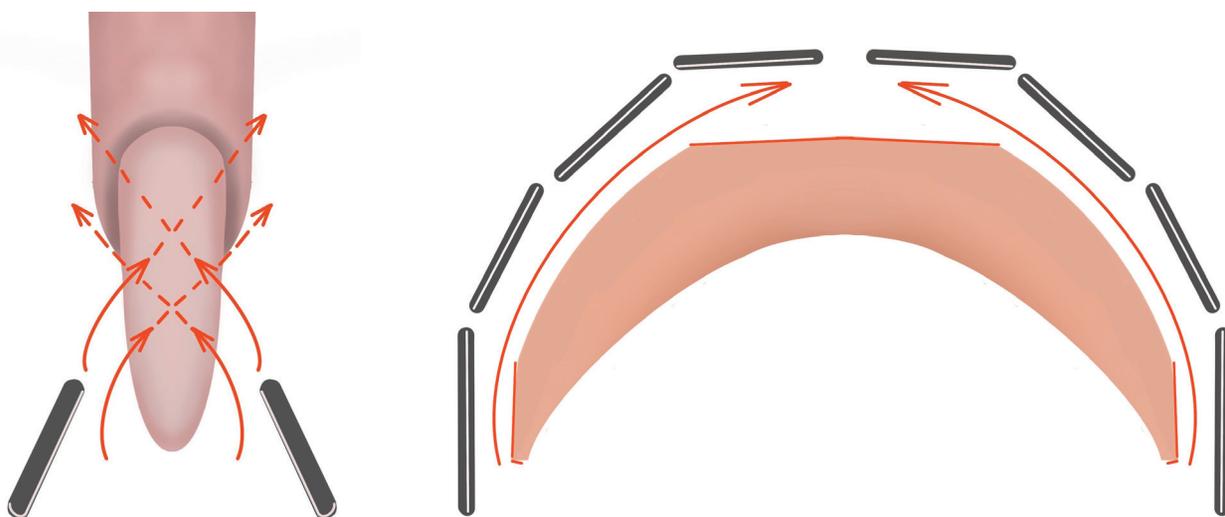
Figura 50



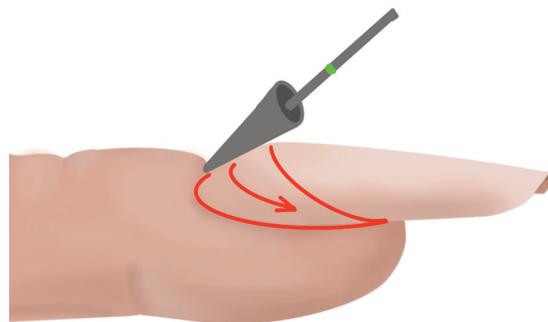
2. Limiamo la “piazzetta”: posizioniamo la lima sopra l’unghia cercando di limare una superficie piatta e dritta.



3. “Push up” - questo passaggio è fondamentale per comprimere visivamente l’unghia e creare la parte dorsale della CURVA C.



4. Correggiamo la parte dell’unghia vicino alla cuticola utilizzando la punta di carbonio a cono verde.



8 – Limatura per la forma dell'unghia - Quadrata

1. Iniziamo correggendo la lunghezza dal bordo libero e creando una forma simmetrica immediata del bordo libero. Mantenere la lima perpendicolare all'unghia è essenziale; assicurarsi che la lima rimanga dritta. (Vedi figura 59 e 60)

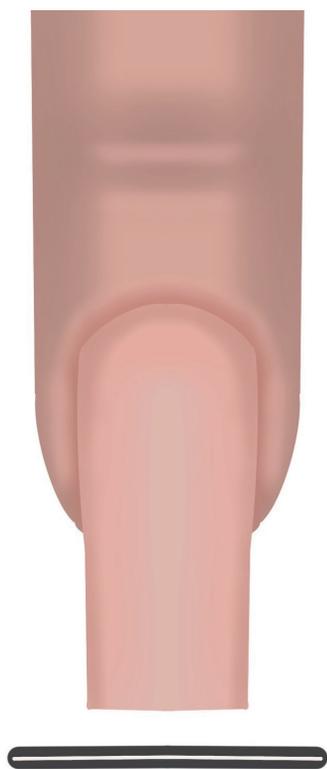


Figura 59

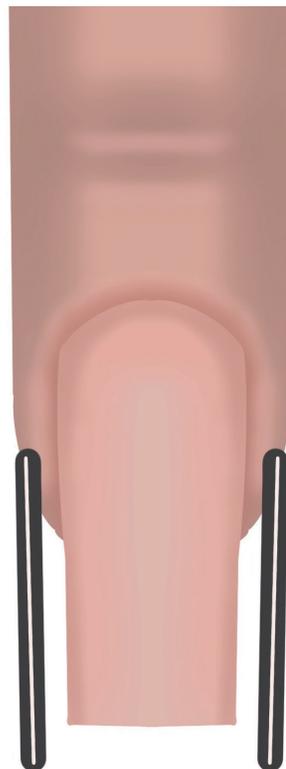


Figura 60

2. Eseguiamo la limatura della “piazzetta”, posizionando la lima sull'unghia e cercando di ottenere una superficie piatta e uniforme. (Vedi figura 61)

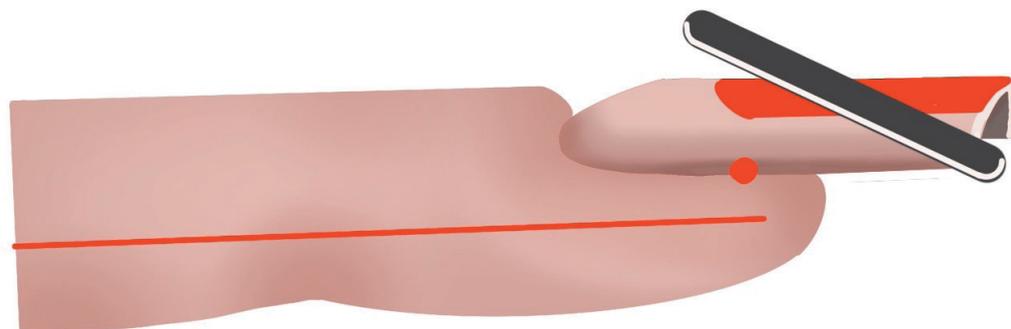


Figura 61

3. Passaggio del “Push up”: un passo fondamentale per creare visivamente una compressione dell’unghia e formare la parte dorsale della curva C. È importante osservare attentamente la direzione della limatura. (Vedi figura 62, 63)

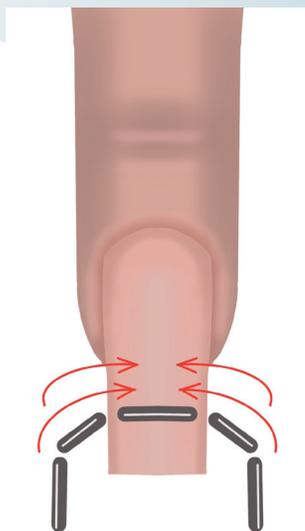


Figura 62

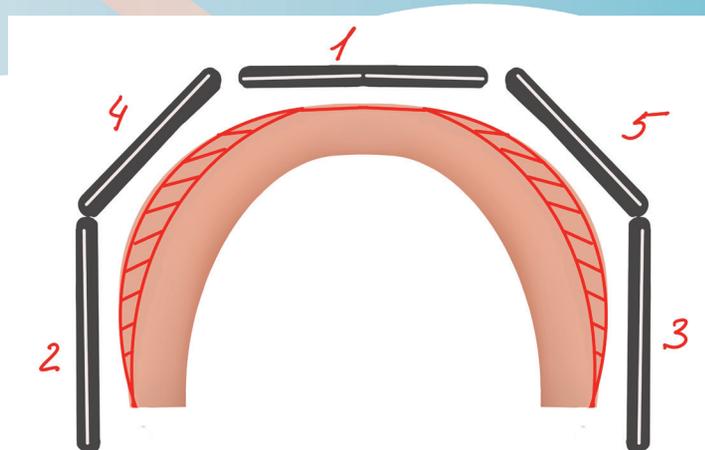


Figura 63

4. Correggiamo la zona dell’unghia vicino alla cuticola utilizzando la punta di carbonio a cono verde. (Vedi figura 64)

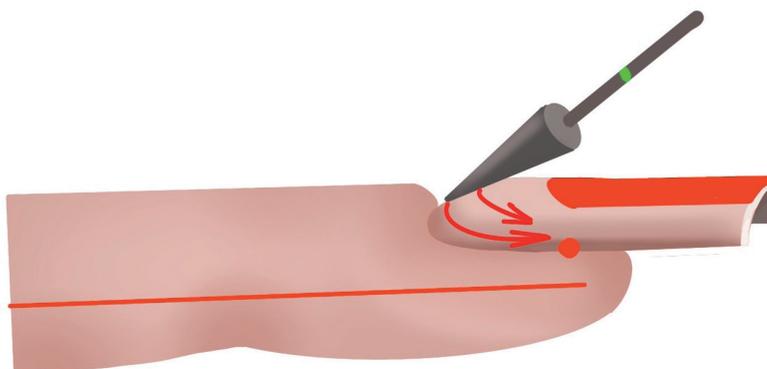


Figura 64

5. Proseguiamo con la correzione dei lati INFERIORI. Posizioniamo la lima sotto i lati e creiamo delle linee che seguano l’asse mediano, formando un angolo di 90 gradi con la punta. (Vedi figura 65, 66)

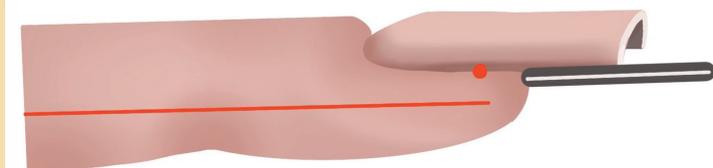


Figura 65



Figura 66

6. Infine, eseguiamo la fase del “Photoshop”. Questo passaggio aiuta a correggere eventuali imperfezioni residue e a levigare la superficie dell’unghia. Ripetiamo tutti i passaggi precedenti, esercitando una leggera pressione sulla lima.

11 – French manicure

Per disegnare la linea del sorriso, è necessario utilizzare un gel molto pigmentato e autolivellante, come ad esempio il GUMMY COLOR N.2 bianco OXANAILS.

Nella figura 67 è possibile osservare la percentuale della linea del sorriso sulle diverse lunghezze per creare una French armoniosa.

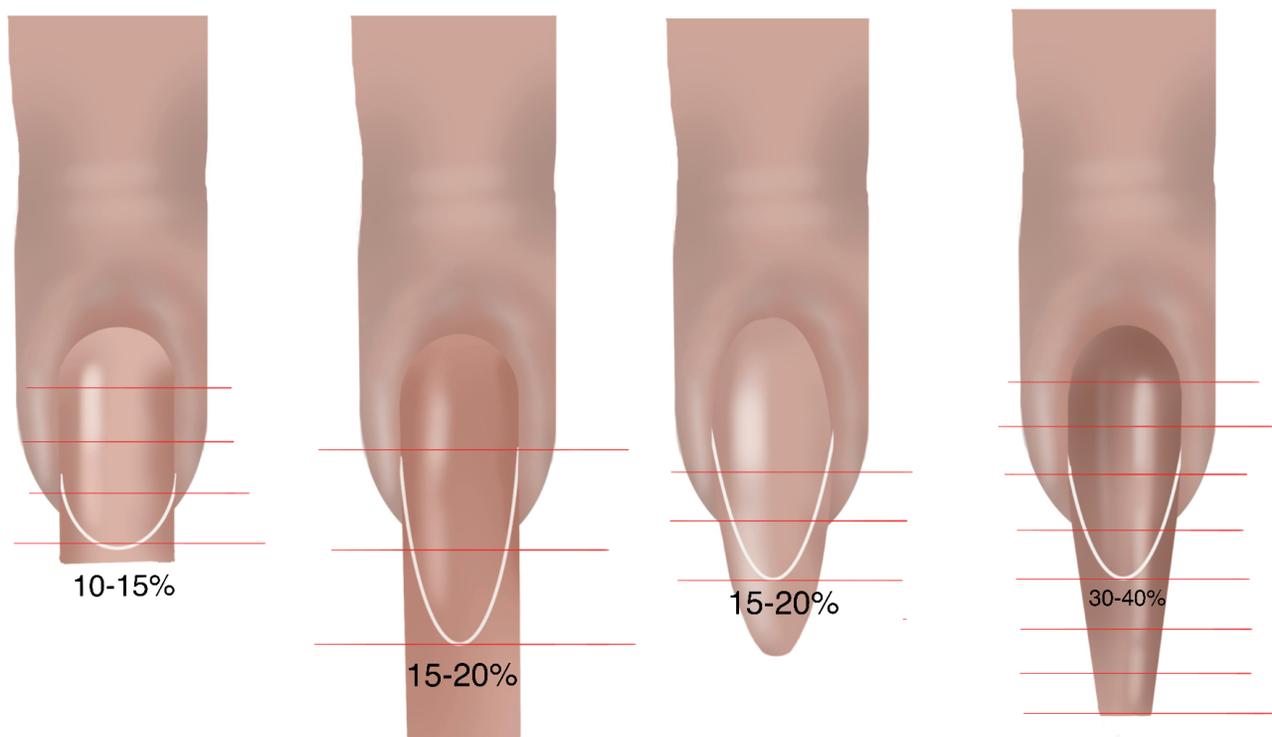
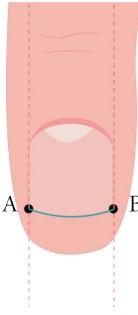
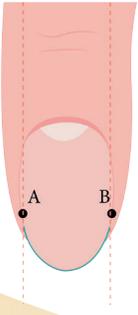
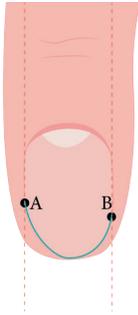
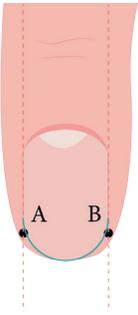
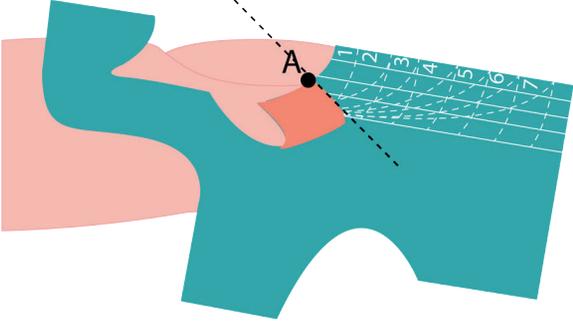
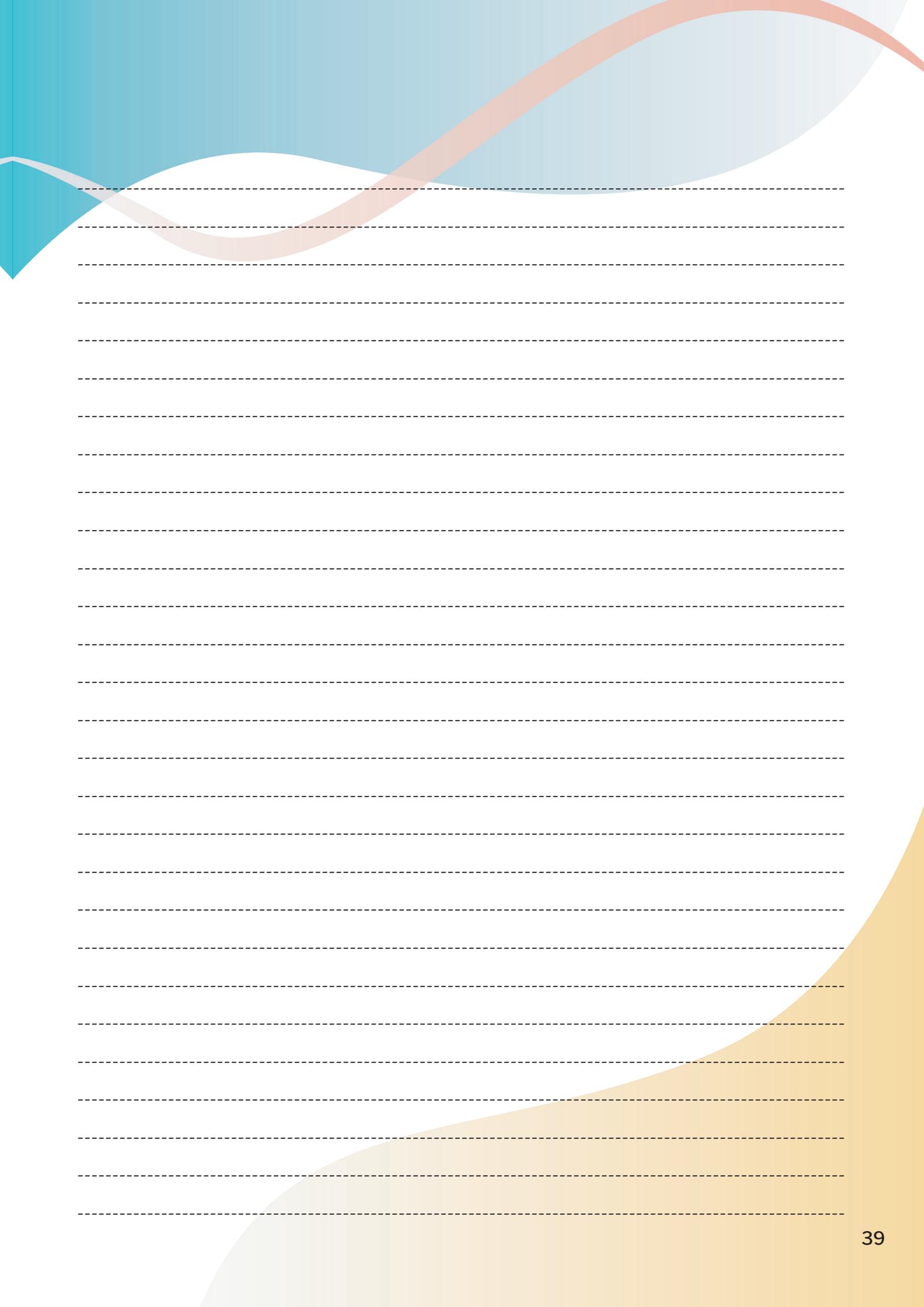


Figura 67

I “baffetti” della French partono sempre dai punti A e B.

ESERCIZI PER TAGLIARE LA NAIL FORM





Handwriting practice lines consisting of 25 horizontal dashed lines.



OXANA
nails
OXANA BORZENKOVA

STORE & ACADEMY
oxanails.com